

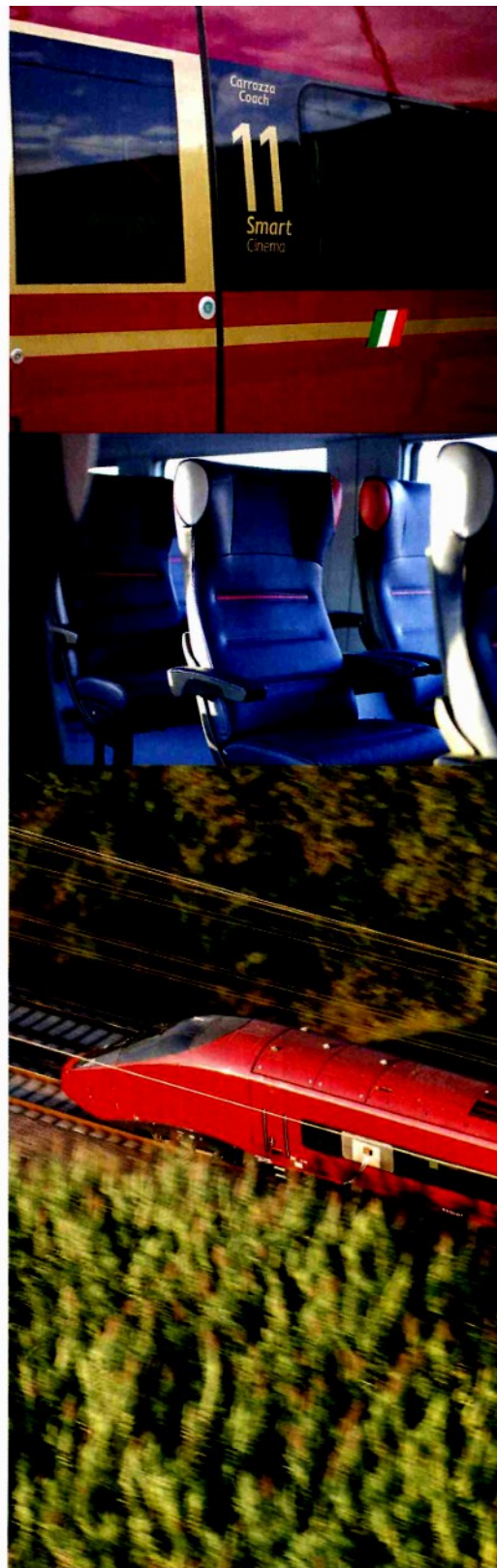


## Prima visione



Ci sono imprese dove la parità dei sessi non la raggiungeremo mai. Per esempio, portare una valigia a spasso per un treno. Un po' perché tendiamo a farci entrare se non tutta la casa almeno il guardaroba, senza poter contare sui bicipiti per manovrarla. Un po' perché ci ostiniamo a mettere i tacchi (che anche limitati all'8 si conficciano nella moquette). Un po' perché procedendo a strattoni nei corridoi il bagaglio sbatte e si incastra tra le file dei sedili. Buone notizie da Nola (Na) dove abbiamo assistito alla presentazione di Italo. È il treno rosso ad alta velocità costruito da Alstom per Ntv, acronimo di **Nuovo Trasporto Viaggiatori**, società presieduta da **Luca Cordero di Montezemolo**. Nei vagoni l'attenzione ai dettagli e al comfort dei passeggeri è quasi maniacale, femminile per l'appunto. Lo spazio è più largo del normale e non rischierete di procedere smarrendo dopo pochi metri l'andatura elegante per passare da una carrozza all'altra. Non è una buona scusa per presentarsi all'ultimo minuto. **Montezemolo** consiglia di arrivare sempre con un po' di anticipo: «Litigo sempre con mia moglie per questo motivo». In ogni caso si sale con facilità: il pavimento del treno è più basso, dieci centimetri, di quello dei convogli tradizionali. E si può accedere anche con i trampoli senza armarsi di piccone: i gradini sono agevoli, larghi e dotati di una banda antiscivolo. Per tornare alla valigia, non c'è bisogno di cimentarsi nelle 12 fatiche di Ercole per tentare di sistemarla nell'apposito ripiano sopra il sedile: finalmente qualcuno ci ha pensato ed è a portata di ogni

statura e muscolatura. Dite addio anche all'incubo del furto del vostro prezioso bagaglio che, si sa, per una donna supera il valore effettivo di quello che c'è dentro. Con le telecamere a circuito chiuso e un sistema di lucchetti, non dovrete più tenere sotto controllo la valigia con la coda dell'occhio per tutta la durata del viaggio. E se questo non bastasse ancora, Italo elimina i pesi alla radice, offrendo a chi vuole viaggiare leggera il servizio di consegna bagagli a domicilio con Dhl. Una volta raggiunto il posto assegnato (finalmente i numeri sono a prova di miope, presbite o astigmatica), il sedile è così comodo che vi sembrerà di essere a casa o su una bella poltrona di design. Tutte quelle di Italo, nessuna esclusa, sono di pelle e firmate Frau. Nei tre ambienti del treno («Non si parla più di classi», ci tiene a sottolineare **Montezemolo**) si differenziano per dimensione e colore: nella carrozza Smart («Qualità e comfort al minimo prezzo») sono grigie, gialle e arancioni; nella Prima («Comodamente serviti al posto») sono blu, rosse e bianche; nella Club («Riservatezza, massimo agio e servizio personalizzato come se si potesse disporre di un maggiordomo») invece sono cognac e larghe quasi quanto quelle da viaggio aereo intercontinentale. Tutte si reclinano in modo tale da non arrecare disturbo a chi è dietro. Perché il viaggio deve essere innanzitutto comodo. In ogni senso. Addio all'insopportabile flusso d'aria all'altezza del finestrino (che è sempre gelido d'inverno e torrido d'estate): ci hanno studiato tanto





e giurano di aver risolto il problema. Addio anche alle chiacchiere inutili: **Montezemolo**, che ammette candidamente di non sopportare le «mille domande al minuto che ti fanno i vicini per caso», sa già che si rifugerà in uno dei salottini della Club. Addio ai trilli di cellulari, alle chiamate moleste del signore sul sedile accanto che fa una conference call nonostante le gallerie: nella Prima Relax i rumori molesti e i telefonini non sono ammessi (ma c'è ovunque il wi-fi gratis per tutti). Tanti piccoli grandi dettagli danno il plus a Italo: oltre alla carrozza Smart Cinema, con prime visioni e anteprime, alle luci per leggere disposte sulle cappelliere, agli appendiabiti personali in tutte le vetture, e alle immense vetrate per guardare fuori, in ogni bagno ci sono un fasciatoio per le esigenze delle mamme, due specchi e un'illuminazione a faretto che farebbe invidia anche a Wanda Osiris. D'altronde il presidente voleva che provassimo anche noi la grande emozione che senti da bambino quando sali per la prima volta sul Settebello, il super rapido che univa Milano a Roma: «Davanti a quell'immensa vetrata mi sentivo appagato, avevo tutto ciò che desideravo. È stato un momento indimenticabile». E con Italo il sogno si realizza. Presumibilmente a marzo, con la sua prima partenza. ●

**Comfort con vista a 300 km/h**

In senso orario, l'esterno e l'interno del vagone Smart Cinema, la carrozza Club, il treno visto dall'alto, che ricorda il Bernina per il colore e i finestrini panoramici, e la Prima.



## LE CARROZZE IN NUMERI

- 12** - le tratte servite da Italo:
- 29'** - da Salerno a Napoli
- 1h e 10'** - da Napoli a Roma
- 1h e 29'** - da Roma a Firenze
- 37'** - da Firenze a Bologna
- 1h e 05'** - da Bologna a Milano
- 47'** - da Milano a Torino
- 2h e 57'** - da Milano a Roma (non-stop)
- 3h e 43'** - da Venezia a Roma (Ve-Pd-Bo-Fi)
- 90** - i milioni di euro d'investimento privato per **Ntv**
- 360** - i chilometri orari che Italo è in grado di raggiungere
- 25** - il numero dei treni della flotta
- 49** - i viaggi al giorno (a/r)
- 200** - i metri della lunghezza di ciascun convoglio
- 11** - il numero delle carrozze
- 460** - i posti a sedere
- +20%** - la superficie dei finestrini
- +20%** - lo spazio in più in ogni carrozza (9 cm)
- 98%** - i materiali riciclabili utilizzati (alluminio, acciaio, vetro)
- +15%** - la durata di vita di ogni treno (più di 30 anni)
- 10%** - i consumi energetici
- 2,2g** - le emissioni di gas serra per chilometro e passeggero (13 volte meno di un autobus e 70 volte meno di un aereo)
- 15%** - i costi di manutenzione rispetto a un treno tradizionale di pari prestazioni
- 30** - i minuti per la pulizia degli interni
- 45** - i minuti per lo svuotamento delle toilette
- 15** - i minuti per il lavaggio esterno
- 2.000** - i nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato
- 4** - i soci fondatori di **Ntv** (**Luca Cordero di Montezemolo**, **Diego Della Valle**, **Gianni Punzo**, **Giuseppe Sciarone**)

